

'CRONACA'

Progetto Legalità: bilancio 'più roseo delle aspettative'. E già si pensa alla 2^a edizione

Roberto Romagnano e Piero Calabrò "Per cercare di contrastare un problema bisogna conoscerlo nel modo più approfondito possibile, l'idea era quella di far parlare le persone di questi argomenti. Abbiamo invitato la gente a riflettere, ad ascoltare ...

Leggi tutto »

Fonte: [Merate Online](#)
Sabato 20/10/2012

Condividi su:     

Altre news di Lecco

'CRONACA'

Lecco: nomade arrestata per lesioni dopo rapina in negozio

Ancora un'operazione di polizia giudiziaria conclusa nelle ultime ore da parte dei Carabinieri di Lecco, che nel pomeriggio del 23 ottobre u.s., ...
Fonte: [Merate Online](#)

'CRONACA'

Rotary: successo per il concerto di Silvia Tessari

Ha suonato al pianoforte senza pause un repertorio impegnativo, da Beethoven a Liszt a Shumann. Silvia Tessari, classe 1984, giovedì scorso si è esibita ...
Fonte: [Merate Online](#)

'CRONACA'

Valmadrera: conclusi i lavori di sostituzione dei serramenti negli appartamenti ALER

Si sono conclusi nei giorni scorsi i lavori finanziati interamente dall'ALER di Lecco per il rinnovo e la sostituzione dei serramenti dei 26 appartamenti ...
Fonte: [Merate Online](#)

'CRONACA'

Olginate: festa in paese per il "60°" di Don Angelo Ronchi

"Sono stato 15 anni a Lecco, 26 a Pescate come parroco, da 18 sono qui a Olginate. Questi luoghi sono la mia casa, la gente mi vuole bene e io ne ...
Fonte: [Merate Online](#)

'CRONACA'

Olginate: storia e emozioni nel libro di Stefano Scaccabarozzi

Il racconto del passato perché altri non dimentichino, un documento sui cambiamenti economici e sociali di un paese (e un intero territorio) in poco più ...
Fonte: [Merate Online](#)

CURIOSITÀ

FOTOGRAFIA



World Press Photo

La fotografia giornalistica in esposizione a Roma al Museo di Trastevere

BUROCRAZIA



Per la pratica ci vuole il permesso del morto

E' la stranezza accaduta in un paese del Bresciano

LA RECENSIONE



LE CARTE SEGRETE DI BENEDETTO XVI

Sua Santità

Il libro con le carte segrete di Papa Benedetto XVI

SOCIAL NETWORK



I rischi di Facebook

Col "Frictionless sharing" altri utenti potranno sapere in quali siti si naviga

MUSICA



Un pianoforte nella brughiera

Ecco la curiosa iniziativa poco distante da Malpensa

SCIENZA

MULTIMEDIA FOTO/VIDEO

Un mondo di... 24.000 baci Valtellines...

Le interv... Camping seq... Viaggio nel...

I tormenton... Radiohead -... Valanga in ...

SERVIZI

	MUSICA		TRAFFICO
	TRENI		METEO
	OROSCOPO		VIAGGI
	AZIENDE		LAVORO



ARGOMENTI

cerca nel sito...



- cerca per Comune -



Cerca con Google

Sei il visitatore n° 82.835.480

vai a casateonline



Lecco

Beverate

Il primo giornale online della provincia di Lecco

redazione@merateonline.it

per la tua pubblicità

RSS

Cronaca Dossier Economia Editoriale Intervento Politica Sanità Scuola Sport Voce ai partiti Appuntamenti Associazioni Ci hanno scritto Meteo



Merateonline > Cronaca > Merate attualità

Scritto Sabato 20 ottobre 2012 alle 19:26

Progetto Legalità: bilancio 'più roseo delle aspettative'. E già si pensa alla 2ª edizione

Merate



Roberto Romagnano e Piero Calabrò

“Per cercare di contrastare un problema bisogna conoscerlo nel modo più approfondito possibile, l'idea era quella di far parlare le persone di questi argomenti. Abbiamo invitato la gente a riflettere, ad ascoltare la testimonianza qualificata di chi quotidianamente combatte contro la mafia. E penso che ci siamo riusciti, assolutamente”. Al termine di quella che egli stesso ha definito “una faticata, ma una enorme soddisfazione”, l'assessore olgiatese Roberto Romagnano tira le somme su una iniziativa che ha portato in quattro comuni del meratese alcuni dei protagonisti della lotta alla criminalità organizzata in Italia degli ultimi anni, convincendo un totale di circa 3000 persone a uscire di casa per ascoltare gratuitamente la loro personale esperienza in merito. Dall'idea di un giovane, grazie alla preziosa collaborazione del giudice Piero Calabrò, è nato un evento che ha visto una partecipazione di pubblico che ha stupito gli stessi relatori. **“Tutto è iniziato**

nel mese di marzo, durante un incontro con Calabrò gli ho detto che mi sarebbe piaciuto organizzare in Brianza una partita con la nazionale magistrati, e portare alcune testimonianze nel nostro territorio” ha spiegato Romagnano. “Io sono assessore ai lavori pubblici ma mi sono sempre interessato a queste tematiche, e così il progetto ha iniziato a prendere forma. Lui mi ha messo in contatto con i protagonisti delle conferenze, insieme abbiamo poi deciso argomenti, date e location delle stesse. Oltre a Olgiate, comune promotore, ho scelto Merate e Casatenovo perché sono i due centri maggiori. Ho scelto comuni con amministrazioni di destra e sinistra, perché queste tematiche vanno oltre gli schieramenti politici”. In sei mesi di lavoro sono stati trovati sponsor, location, personale, tutto il necessario alla gestione delle serate, il cui riscontro è stato ottimo fin dal primo appuntamento.

VIDEO 1



APPUNTAMENTI

<<	Ottobre 2012							>>
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do		
	1	2	3	4	5	6	7	
	8	9	10	11	12	13	14	
	15	16	17	18	19	20	21	
	22	23	24	25	26	27	28	
	29	30	31					

REDAZIONE

Via Carlo Baslini 5
Merate (Lc)Tel. 039 990.28.81
Fax. 039 990.28.83
P. Iva 02533410136

I nostri nomi

LINK UTILI

- Farmacie di turno
- Orari autobus provinciali
- Orari e numeri utili
- Orario ferroviario

Vai all'elenco di tutti i link

“Loro non si aspettavano così tante persone, al primo incontro a Olgiate per Giancarlo Caselli sono arrivati in 700 e 150 persone purtroppo non hanno potuto seguire la serata” ha proseguito Roberto. “Da quella successiva a Casatenovo ci siamo attrezzati con la possibilità di seguire la conferenza in streaming, 560 persone hanno riempito l'auditorium per ascoltare Pietro Grasso e altre 300 hanno assistito alla serata da Villa Greppi. Per Nando Dalla Chiesa a Merate sono arrivati in 520, per l'incontro a Oggiono in 500. Se le prime tre serate hanno affrontato le tematiche della legalità e della criminalità organizzata da un punto di vista più “generale”, l'ultima si è addentrata più nello specifico sulla presenza reale della mafia nel nostro territorio”. Il pubblico degli incontri è stato variegato. “Ho visto anche tanti ragazzi del liceo, soprattutto a Villa Greppi e al Viganò (alcuni di loro ci hanno dato una mano), questo non può che fare piacere. Sono arrivate persone di ogni età, non solo del nostro territorio ma anche da Milano e Monza, e alcuni hanno seguito tutti gli appuntamenti”.

VIDEO 2

BANDI E CONCORSI

- [Cerca bandi e concorsi](#)
- [Invia le tue inserzioni](#)

ANNUNCI DI LAVORO

[OFFERTE](#) [RICHIESTE](#)

CARTOLINE

[L'immagine della settimana.](#)

La straordinaria presenza di pubblico è evidenziata anche da Piero Calabrò, elemento essenziale per l'organizzazione e la gestione del Progetto: **“Dire che questa esperienza è stata positivo è riduttivo”** – ha infatti esordito, tracciando il suo bilancio complessivo. **“Il tutto è andato al di là delle più rosee aspettative tanto che è stato perfino necessario modificare alcune sistemazioni logistiche per permettere a tutti di partecipare affiancando anche alle sale principali delle sale secondarie dove assistere agli incontri in streaming”**. E ancora: **“Abbiamo avuto una media di 700 persone a serata: io che giro l'Italia per promuovere questo genere di manifestazioni raramente vedo queste situazioni”** ha proseguito radioso. **“Gli ingredienti di questo successo? Prima di tutto il lavoro svolto dal “Team Romagnano”, ragazzi che sono andati davvero in profondità organizzando il tutto per il meglio”** e cita ad esempio l'ottima gestione della “pubblicizzazione” delle diverse serate che hanno avuto anche due “passaggi” a Striscia la Notizia, acquistando dunque anche eco nazionale. Per ottenere una risposta di questo tipo della cittadinanza, però, secondo il giudice è anche necessario che **“sul territorio ci sia già humus”**. Ad aiutare, infine, anche “l'attualità degli argomenti prescelti” con la nascente consapevolezza che anche la nostra florida Brianza non è terra estranea alla mafia.

Detto tutto ciò ed esauriti gli appuntamenti in calendario, il “the end” sembrerebbe ancora lontano. Il Progetto Legalità potrebbe infatti non finire qui. **“Mi piacerebbe portare nel nostro territorio altri personaggi per parlare ancora di questo tema, il riscontro del pubblico è stato incredibile e gli stessi magistrati ne sono rimasti piacevolmente colpiti”** ha infatti concluso l'assessore Romagnano.

R.R. - A.M.



© www.merateonline.it - Il primo giornale della provincia di Lecco

Attori e magistrati in campo per la legalità

In campo a Merate i giocatori della Nazionale Italiana Magistrati e della Nazionale Calcio Tv per l'appuntamento conclusivo del Progetto Legalità. L'intero incasso della partita è destinato a progetti di solidarietà e impegno civile per diffondere la cultura antimafia.

di *D.D.S.*

Merate, 20 ottobre 2012 - **La partita tra i giocatori della Nazionale Italiana Magistrati e della Nazionale Calcio Tv è terminata con un pareggio, 2 a 2, ma sabato pomeriggio allo stadio comunale di Merate a vincere sono stati la legalità e gli spettatori** che hanno partecipato letteralmente a centinaia alla serie di conferenze sul tema della mafia.

Il match infatti è stato solo l'ultimo atto del Progetto legalità in Brianza che ha portato a Olgiate Molgora, Casatenovo, Merate e Oggiono **esponenti di spicco della lotta alla mafia e dello studio dei fenomeni della malavita organizzata**, come il Procuratore capo di Torino Giancarlo Caselli, quello Nazionale antimafia Pietro Grasso, lo scrittore e sociologo Nando Dalla Chiesa, i Sostituti procuratori di Monza Salvatore Bellomo e Walter Mapelli e il Procuratore aggiunto di Milano Alberto Nobili.

Agli appuntamenti hanno assistito sempre oltre cinquecento persone, in un'occasione addirittura un migliaio. Adulti, esponenti della società civile, rappresentanti delle istituzioni, ma soprattutto tanti e tanti giovani.

E quest'oggi anche molti bambini, che hanno avuto modo di vedere e incontrare di persona i beniamini della televisione: Lorenzo "The Voice" Beccati, Luca Galtieri, Davide Bonsanto, Gianpiero "Principe Cacca" Perone, Marco Anelli, Marco Novarese, Steve dei Turbolenti, Luca "Capitan Ventosa" Cassol, Ugo Conti, Simone "Mimo Nagassano" Barbato, Roberto "Baffo" Da Crema, Marco Bellavia, Andrea "Panpers" Pisani, Moreno Morello, Nando Timoteo, Alex De Santis, Gianluca "Chicco d'Oliva" Impastato, Gianpaolo "Vespa" Fabrizio, Jimmy Ghione e il Gabibbo.

L'intero incasso della manifestazione verrà devoluto a progetti di solidarietà e di impegno civile gestiti dai volontari delle associazioni che hanno gestito l'organizzazione della partita e supportato la realizzazione del progetto.

Partita della legalità

Nell'ambito del Progetto legalità in Brianza 2012 si è svolta allo stadio comunale di Merate una partita di solidarietà tra la Nazionale italiana magistrati e la Nazionale Calcio Tv a cui hanno partecipato molti esponenti della giustizia e tanti artisti del mondo dello spettacolo e della televisione, tra cui il Gabibbo, gli inviati della trasmissione di Striscia la notizia e i comici di Zelig e Colorado, Roberto Da Crema e tanti altri. L'intero ricavato della manifestazione è destinato a progetto di sviluppo sociale curati dalle associazioni che hanno aderito all'iniziativa.

Foto 1 di 11



I giocatori della Nazionale italiana magistrati e della Nazionale calcio tv

ALTRE GALLERY



Primo giorno di scuola alle elementari



Carlo Castagna parla della strage di



Trusendi, sei arresti per gli intrighi



Reggio: Rachida, uccisa a



All'asta giudiziaria i mobili di



Alluvione un anno dopo, Aulla ricorda

ITALIA E MONDO

Cronaca
Esteri
Politica
Economia
Salute
Tecnologia
Gossip
Cinema
Musica

NOTIZIE LOCALI

il Resto del Carlino:

La Nazione

Il Giorno

SPORT

Basket
Calcio
Ciclismo
Formula 1
Golf
Moto GP
Sci
Tennis
Volley

MULTIMEDIA

Cronaca
Esteri
Politica
Economia
Salute
Tecnologia
Gossip
Cinema
Musica

BLOG

Le nostre firme:

Opinioni in libertà

Sfoggia per categoria:

Sfoggia per città:

NETWORK

il caffè
QN Motori
Cavallo Magazine
ecquo
DietaClub
Home.it
ProntoImprese
MotoriOnline
informacalcio.it

I fatti della vita

UN SUCCESSO LA PRIMA EDIZIONE DEL PROGETTO LEGALITÀ. IN BRIANZA SI RAFFORZA LA COSCIENZA CONTRO LA MAFIA

Grande affluenza di spettatori per le quattro conferenze e la partita di solidarietà con concerto: in queste settimane il pubblico brianzolo ha sfruttato ampiamente l'opportunità di approfondire la conoscenza sui temi della mafia e dell'illegalità a livello nazionale e locale. Si è conclusa la prima edizione del Progetto Legalità, coronata da un grande successo: con quasi 3000 spettatori totali, fra le quattro conferenze in diversi comuni brianzoli e la partita di solidarietà allo stadio di Merate, l'iniziativa ha contribuito a radicare in Brianza la consapevolezza che la conoscenza contrasta le mafie. Nel pubblico tanti giovani, sia studenti medi che universitari, hanno colto l'occasione per comprendere alcuni nodi oscuri della storia italiana recente e attuale. Le conferenze hanno fatto registrare il tutto esaurito: a Olgiate Molgora Giancarlo Caselli (Procuratore della Repubblica di Torino) è stato ascoltato da 700 persone; fra Casatenovo (dal vivo) e Villa Greppi (in videoconferenza) il Procuratore Nazionale Antimafia Pietro Grasso ha parlato a più di 1000 spettatori; a Merate Nando Dalla Chiesa (scrittore e sociologo) ha coinvolto 500 ascoltatori; altrettanti ne hanno avuti a Oggiono Alberto Nobili (Procuratore Aggiunto di Milano), Salvatore Bellomo e Walter Mapelli (Sostituti Procuratori di Monza).

Una buona risposta è stata ottenuta anche dalla giornata di calcio e musica, con la partita fra Nazionale Magistrati e Nazionale Calcio TV (finita 2-2, per la cronaca), quella fra i gruppi sportivi giovanili di Olgiate Molgora e di Merate, e il concerto dei Jazz Lag e dei Doc Brown, navigati gruppi della zona. Sono stati 150 gli spettatori che hanno approfittato dell'occasione per divertirsi e contribuire materialmente al contrasto della mafia: l'incasso della partita sosterrà il lavoro di associazioni che riqualificano le proprietà confiscate ai boss. Presto sul sito tutti i dettagli. Con l'edizione 2012 inizia un percorso che vuole arrivare alla formazione di una vera e propria coscienza della legalità, per sentire il rispetto delle regole come necessità etica imprescindibile. Come ha detto Nando Dalla Chiesa, «se chi non è mafioso non fa il mafioso, non ce n'è per nessuno»: le mafie si possono combattere, con gli strumenti giusti: conoscenza, dialogo, divertimento e soprattutto lavoro. Ma anche grazie al volontariato, che spingendo a mettersi al servizio degli altri offre un modello esattamente opposto a quello della criminalità organizzata.

È doveroso, perciò, ringraziare Addiopizzo, la Banca del Tempo di Olgiate Molgora, i City Angels di Monza, i docenti e gli allievi dell'ITC Viganò di Merate, la proprietà di Villa Sommi Picenardi a Olgiate Molgora, i volontari dell'Auditorium di Casatenovo, i grafici e i gestori del sito e dei social network, per il prezioso supporto.

Il Progetto Legalità 2012 è stato un aperto confronto di idee, come ha auspicato Giancarlo Caselli; ha offerto la possibilità di trovare la speranza anche negli eventi più spaventosi, grazie all'esempio di Pietro Grasso; ha confermato che la mafia in Brianza è radicata, sì, ma si può battere, come dimostra l'operato di Salvatore Bellomo, Walter Mapelli e Alberto Nobili. Il risultato finale inorgoglisce, insomma, e fa ben sperare per il futuro di un progetto che ha unito tante persone nella condivisione di idee e spazi per una riflessione comune sullo stato di salute delle regole. La prima edizione ha dimostrato che in Brianza, come in tutta Italia, si sente forte il bisogno di legalità: il primo importante passo per tornare a vivere in un paese davvero civile. Progetto Legalità 2012 è stato organizzato dal comune di Olgiate Molgora e dalla Nazionale italiana Magistrati.

Hanno collaborato: Consorzio Villa Greppi, città di Merate, comune di Casatenovo, BCC Alzate Brianza, Merate Online, Eticont, Cattaneo Grafiche, Bloom, Arci Lecco, Lions Club Merate, Libera e La Semina. È nato da un'idea di Roberto Romagnano (assessore del comune di Olgiate Molgora) e di Piero Calabrò (giudice del tribunale di Monza).

Per maggiori informazioni: www.progettlegalita.com

Roberto Romagnano – Responsabile Progetto – 348 0306835 roberto.romagnano@progettlegalita.com

Manuela Calabrò – Organizzazione e Riprese Video – 338 1141139 manuela.calabro@progettlegalita.com

Carlo Motta – Sicurezza e Logistica – 349 5231881 carlo.motta@progettlegalita.com

Simone Camassa – Ufficio Stampa – 349 7758162 stampa@progettlegalita.com



Progetto Legatità: successo della prima edizione, in Brianza coscienza anti-mafia più forte..

Submitted by [badseeds \(/user/97\)](#) on 23/10/2012

[Oggiono \(/taxonomy/term/1290\)](#) [Olgiate Molgora \(/taxonomy/term/1188\)](#) [Merate \(/taxonomy/term/1151\)](#) [Antimafia \(/taxonomy/term/1291\)](#)
[progetto legatità \(/taxonomy/term/1292\)](#)

L'edizione 2012 del **Progetto Legatità** si è chiusa registrando un incoraggiante successo di pubblico: gli incontri con esperti della lotta alle mafie hanno suscitato un'immensa partecipazione, e anche la partita di solidarietà fra Nazionale Magistrati e Nazionale Calcio TV ha raccolto molti spettatori.

La prima edizione ha insomma sancito che in **Brianza si avverte un forte bisogno di legalità**, sia in termini pratici che in termini di conoscenza e informazione. Le considerazioni finali sono affidate al comunicato allegato.

UN SUCCESSO LA PRIMA EDIZIONE DEL PROGETTO LEGALITÀ IN BRIANZA SI RAFFORZA LA COSCIENZA CONTRO LA MAFIA

Grande affluenza di spettatori per le quattro conferenze e la partita di solidarietà con concerto: in queste settimane il pubblico brianzolo ha sfruttato ampiamente l'opportunità di approfondire la conoscenza sui temi della mafia e dell'illegalità a livello nazionale e locale. Si è conclusa la prima edizione del Progetto Legatità, coronata da un grande successo: con quasi 3000 spettatori totali, fra le quattro conferenze in diversi comuni brianzoli e la partita di solidarietà allo stadio di Merate, l'iniziativa ha contribuito a radicare in Brianza la consapevolezza che la conoscenza contrasta le mafie. Nel pubblico tanti giovani, sia studenti medi che universitari, hanno colto l'occasione per comprendere alcuni nodi oscuri della storia italiana recente e attuale. Le conferenze hanno fatto registrare il tutto esaurito: a Olgiate Molgora Giancarlo Caselli (Procuratore della Repubblica di Torino) è stato ascoltato da 700 persone; fra Casatenovo (dal vivo) e Villa Greppi (in videoconferenza) il Procuratore Nazionale Antimafia Pietro Grasso ha parlato a più di 1000 spettatori; a Merate Nando Dalla Chiesa (scrittore e sociologo) ha coinvolto 500 ascoltatori; altrettanti ne hanno avuti a Oggiono Alberto Nobili (Procuratore Aggiunto di Milano), Salvatore Bellomo e Walter Mapelli (Sostituti Procuratori di Monza). Una buona risposta è stata ottenuta anche dalla giornata di calcio e musica, con la partita fra Nazionale Magistrati e Nazionale Calcio TV (finita 2-2, per la cronaca), quella fra i gruppi sportivi giovanili di Olgiate Molgora e di Merate, e il concerto dei Jazz Lag e dei Doc Brown, navigati gruppi della zona. Sono stati 150 gli spettatori che hanno approfittato dell'occasione per divertirsi e contribuire materialmente al contrasto della mafia: l'incasso della partita sosterrà il lavoro di associazioni che riqualificano le proprietà confiscate ai boss. Presto sul sito tutti i dettagli. Con l'edizione 2012 inizia un percorso che vuole arrivare alla formazione di una vera e propria coscienza della legalità, per sentire il rispetto delle regole come necessità etica imprescindibile. Come ha detto Nando Dalla Chiesa, «se chi non è mafioso non fa il mafioso, non ce n'è per nessuno»: le mafie si possono combattere, con gli strumenti giusti: conoscenza, dialogo, divertimento e soprattutto lavoro. Ma anche grazie al volontariato, che spingendo a mettersi al servizio degli altri offre un modello esattamente opposto a quello della criminalità organizzata. È doveroso, perciò, ringraziare Addiopizzo, la Banca del Tempo di Olgiate Molgora, i City Angels di Monza, i docenti e gli allievi dell'ITC Viganò di Merate, la proprietà di Villa Sommi Picenardi a Olgiate Molgora, i volontari dell'Auditorium di Casatenovo, i grafici e i gestori del sito e dei social network, per il prezioso supporto. Il Progetto Legatità 2012 è stato un aperto confronto di idee, come ha auspicato Giancarlo Caselli; ha offerto la possibilità di trovare la speranza anche negli eventi più spaventosi, grazie all'esempio di Pietro Grasso; ha confermato che la mafia in Brianza è radicata, sì, ma si può battere, come dimostra l'operato di Salvatore Bellomo, Walter Mapelli e Alberto Nobili. Il risultato finale inorgolisce, insomma, e fa ben sperare per il futuro di un progetto che ha unito tante persone nella condivisione di idee e spazi per una riflessione comune sullo stato di salute delle regole. La prima edizione ha dimostrato che in Brianza, come in tutta Italia, si sente forte il bisogno di legalità: il primo importante passo per tornare a vivere in un paese davvero civile. Progetto Legatità 2012 è stato organizzato dal comune di Olgiate Molgora e dalla Nazionale italiana Magistrati. Hanno collaborato: Consorzio Villa Greppi, città di Merate, comune di Casatenovo, BCC Alzate Brianza, Merate Online, Eticont, Cattaneo Grafiche, Bloom, Arci Lecco, Lions Club Merate, Libera e La Semina. È nato da un'idea di Roberto Romagnano (assessore del comune di Olgiate Molgora) e di Piero Calabrò (giudice del tribunale di Monza).

 [\(/rss.xml\)](#)

'CRONACA'

Progetto Legalità: in Brianza si rafforza la coscienza contro la mafia

Grande affluenza di spettatori per le quattro conferenze e la partita di solidarietà con concerto: in queste settimane il pubblico brianzolo ha sfruttato ampiamente l'opportunità di approfondire la conoscenza sui temi della mafia e dell'illegalità a livello ...

[Leggi tutto »](#)

Fonte: [Merate Online](#)
Martedì 23/10/2012

Condividi su:     

Altre news di Lecco

'CRONACA'

Lecco: nomade arrestata per lesioni dopo rapina in negozio

Ancora un'operazione di polizia giudiziaria conclusa nelle ultime ore da parte dei Carabinieri di Lecco, che nel pomeriggio del 23 ottobre u.s., ...
Fonte: [Merate Online](#)

'CRONACA'

Rotary: successo per il concerto di Silvia Tessari

Ha suonato al pianoforte senza pause un repertorio impegnativo, da Beethoven a Liszt a Shumann. Silvia Tessari, classe 1984, giovedì scorso si è esibita ...
Fonte: [Merate Online](#)

'CRONACA'

Valmadrera: conclusi i lavori di sostituzione dei serramenti negli appartamenti ALER

Si sono conclusi nei giorni scorsi i lavori finanziati interamente dall'ALER di Lecco per il rinnovo e la sostituzione dei serramenti dei 26 appartamenti ...
Fonte: [Merate Online](#)

'CRONACA'

Olginate: festa in paese per il "60°" di Don Angelo Ronchi

"Sono stato 15 anni a Lecco, 26 a Pescate come parroco, da 18 sono qui a Olginate. Questi luoghi sono la mia casa, la gente mi vuole bene e io ne ...
Fonte: [Merate Online](#)

'CRONACA'

Olginate: storia e emozioni nel libro di Stefano Scaccabarozzi

Il racconto del passato perché altri non dimentichino, un documento sui cambiamenti economici e sociali di un paese (e un intero territorio) in poco più ...
Fonte: [Merate Online](#)

CURIOSITÀ

FOTOGRAFIA



World Press Photo

La fotografia giornalistica in esposizione a Roma al Museo di Trastevere

BUROCRAZIA



Per la pratica ci vuole il permesso del morto

E' la stranezza accaduta in un paese del Bresciano

LA RECENSIONE



Il libro con le carte segrete di Papa Benedetto XVI

SOCIAL NETWORK



I rischi di Facebook

Col "Frictionless sharing" altri utenti potranno sapere in quali siti si naviga

MUSICA



Un pianoforte nella brughiera

Ecco la curiosa iniziativa poco distante da Malpensa

SCIENZA

MULTIMEDIA FOTO/VIDEO

[Un mondo di...](#) [24.000 baci](#) [Valtellines...](#)

[Le intervist...](#) [Camping seq...](#) [Viaggio nel...](#)

[I tormenton...](#) [Radiohead -...](#) [Valanga in ...](#)

SERVIZI



ARGOMENTI

cerca nel sito...



- cerca per Comune -



Cerca con Google

Sei il visitatore n° 82.836.002

vai a casateonline

merateonline

KRINO
ITALY

Il primo giornale online della provincia di Lecco

redazione@merateonline.it

per la tua pubblicità

RSS

Cronaca Dossier Economia Editoriale Intervento Politica Sanità Scuola Sport Voce ai partiti Appuntamenti Associazioni Ci hanno scritto Meteo



Merateonline > Cronaca > dal territorio

Scritto Martedì 23 ottobre 2012 alle 17:22

Progetto Legalità: in Brianza si rafforza la coscienza contro la mafia

Altri comuni, Olgiate Molgora



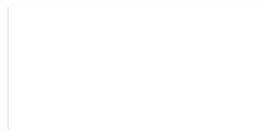
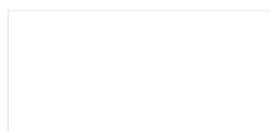
Grande affluenza di spettatori per le quattro conferenze e la partita di solidarietà con concerto: in queste settimane il pubblico brianzolo ha sfruttato ampiamente l'opportunità di approfondire la conoscenza sui temi della mafia e dell'illegalità a livello nazionale e locale. Si è conclusa la prima edizione del Progetto Legalità, coronata da un grande successo: con quasi 3000 spettatori totali, fra le quattro conferenze in diversi comuni brianzoli e la partita di solidarietà allo stadio di Merate, l'iniziativa ha contribuito a radicare in Brianza la consapevolezza che la conoscenza contrasta le mafie. Nel pubblico tanti giovani, sia studenti medi che universitari, hanno colto l'occasione per comprendere alcuni nodi oscuri della storia italiana recente e attuale.



Le conferenze hanno fatto registrare il tutto esaurito: a Olgiate Molgora Giancarlo Caselli (Procuratore della Repubblica di Torino) è stato ascoltato da 700 persone; fra Casatenovo (dal vivo) e Villa Greppi (in videoconferenza) il Procuratore Nazionale Antimafia Pietro Grasso ha parlato a più di 1000 spettatori; a Merate Nando Dalla Chiesa (scrittore e sociologo) ha coinvolto 500 ascoltatori; altrettanti ne hanno avuti a Oggiono Alberto Nobili (Procuratore Aggiunto di Milano), Salvatore Bellomo e Walter Mapelli (Sostituti Procuratori di Monza).

Una buona risposta è stata ottenuta anche dalla giornata di calcio e musica, con la partita fra Nazionale Magistrati e Nazionale Calcio TV (finita 2-2, per la cronaca), quella fra i gruppi sportivi giovanili di Olgiate Molgora e di Merate, e il concerto dei Jazz Lag e dei Doc Brown, navigati gruppi della zona.

Sono stati 150 gli spettatori che hanno approfittato dell'occasione per divertirsi e contribuire materialmente al contrasto della mafia: l'incasso della partita sosterrà il lavoro di associazioni che riqualificano le proprietà confiscate ai boss. Presto sul sito tutti i dettagli.



APPUNTAMENTI

<< Ottobre 2012 >>						
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

REDAZIONE

Via Carlo Baslini 5
Merate (Lc)Tel. 039 990.28.81
Fax. 039 990.28.83
P. Iva 02533410136

I nostri nomi

LINK UTILI

- Farmacie di turno
- Orari autobus provinciali
- Orari e numeri utili
- Orario ferroviario

Vai all'elenco di tutti i link



Parte degli organizzatori con il dott. Grasso

Con l'edizione 2012 inizia un percorso che vuole arrivare alla formazione di una vera e propria coscienza della legalità, per sentire il rispetto delle regole come necessità etica imprescindibile. Come ha detto Nando Dalla Chiesa, «se chi non è mafioso non fa il mafioso, non ce n'è per nessuno»: le mafie si possono combattere, con gli strumenti giusti: conoscenza, dialogo, divertimento e soprattutto lavoro.

Ma anche grazie al volontariato, che spingendo a mettersi al servizio degli altri offre un modello esattamente opposto a quello della criminalità organizzata. È doveroso, perciò, ringraziare Addiopizzo, la Banca del Tempo di Olgiate Molgora, i City Angels di Monza, i docenti e gli allievi dell'ITC Viganò di Merate, la proprietà di Villa Sommi Picenardi a Olgiate Molgora, i volontari dell'Auditorium di Casatenovo, i grafici e i gestori del sito e dei social network, per il prezioso supporto.

BANDI E CONCORSI

- [Cerca bandi e concorsi](#)
- [Invia le tue inserzioni](#)

ANNUNCI DI LAVORO

[OFFERTE](#) [RICHIESTE](#)

CARTOLINE

[L'immagine della settimana.](#)

Il Progetto Legalità 2012 è stato un aperto confronto di idee, come ha auspicato Giancarlo Caselli; ha offerto la possibilità di trovare la speranza anche negli eventi più spaventosi, grazie all'esempio di Pietro Grasso; ha confermato che la mafia in Brianza è radicata, sì, ma si può battere, come dimostra l'operato di Salvatore Bellomo, Walter Mapelli e Alberto Nobili.

Il risultato finale inorgoglisce, insomma, e fa ben sperare per il futuro di un progetto che ha unito tante persone nella condivisione di idee e spazi per una riflessione comune sullo stato di salute delle regole. La prima edizione ha dimostrato che in Brianza, come in tutta Italia, si sente forte il bisogno di legalità: il primo importante passo per tornare a vivere in un paese davvero civile.

Progetto Legalità 2012 è stato organizzato dal comune di Olgiate Molgora e dalla Nazionale italiana Magistrati. Hanno collaborato: Consorzio Villa Greppi, città di Merate, comune di Casatenovo, BCC Alzate Brianza, Merate Online, Eticont, Cattaneo Grafiche, Bloom, Arci Lecco, Lions Club Merate, Libera e La Semina. È nato da un'idea di Roberto Romagnano (assessore del comune di Olgiate Molgora) e di Piero Calabrò (giudice del tribunale di Monza).



[Gestione segnalazioni 231](#)

Whistleblowing per la tua impresa: l'efficace strumento anticorruzione
www.aicomply.it Scegli Tu! ▶

© www.merateonline.it - Il primo giornale della provincia di Lecco

[Cronaca](#) | [Dossier](#) | [Economia](#) | [Editoriale](#) | [Intervento](#) | [Politica](#) | [Sanità](#) | [Scuola](#) | [Sport](#) | [Voce ai partiti](#) | [Appuntamenti](#) | [Associazioni](#) | [Ci hanno scritto](#) | [Meteo](#)

realizzazione siti Webcall

- [Home](#)
- [Chi siamo](#)
- [Contattaci](#)
- [Documenti](#)
- [Gruppi di lavoro](#)
 - [Comunicazione, Formazione](#)
 - [Giovani](#)
 - [Lavoro](#)
- [Iniziative](#)
 - [Enti pubblici](#)
 - [Iniziative Locali](#)
 - [Iniziative Nazionali](#)
 - [Scuole](#)
- [Mettiamoci in gioco](#)

24 ottobre 2012 [liberamb](#) [Nessun commento](#)

Tweet

0

0

Share

Mi piace

0



UN SUCCESSO LA PRIMA EDIZIONE DEL PROGETTO LEGALITÀ

IN BRIANZA SI RAFFORZA LA COSCIENZA CONTRO LA MAFIA

Grande affluenza di spettatori per le quattro conferenze e la partita di solidarietà con concerto: in queste settimane il pubblico brianzolo ha sfruttato ampiamente l'opportunità di approfondire la conoscenza sui temi della mafia e dell'illegalità a livello nazionale e locale.

Si è conclusa la prima edizione del Progetto Legalità, coronata da un grande successo: con quasi 3000 spettatori totali, fra le quattro conferenze in diversi comuni brianzoli e la partita di solidarietà allo stadio di Merate, l'iniziativa ha contribuito a radicare in Brianza la consapevolezza che la conoscenza contrasta le mafie. Nel pubblico tanti giovani, sia studenti medi che universitari, hanno colto l'occasione per comprendere alcuni nodi oscuri della storia italiana recente e attuale.

Le conferenze hanno fatto registrare il tutto esaurito: a Olgiate Molgora Giancarlo Caselli (Procuratore della Repubblica di Torino) è stato ascoltato da 700 persone; fra Casatenovo (dal vivo) e Villa Greppi (in videoconferenza) il Procuratore Nazionale Antimafia Pietro Grasso ha parlato a più di 1000 spettatori; a Merate Nando Dalla Chiesa (scrittore e sociologo) ha coinvolto 500 ascoltatori; altrettanti ne hanno avuti a Oggiono Alberto Nobili (Procuratore Aggiunto di Milano), Salvatore Bellomo e Walter Mapelli (Sostituti Procuratori di Monza).

Una buona risposta è stata ottenuta anche dalla giornata di calcio e musica, con la partita fra Nazionale Magistrati e Nazionale Calcio TV (finita 2-2, per la cronaca), quella fra i gruppi sportivi giovanili di Olgiate Molgora e di Merate, e il concerto dei Jazz Lag e dei Doc Brown, navigati gruppi della zona. Sono stati 150 gli spettatori che hanno approfittato dell'occasione per divertirsi e contribuire materialmente al contrasto della mafia: l'incasso della partita sosterrà il lavoro di associazioni che riqualificano le proprietà confiscate ai boss. Presto sul sito tutti i dettagli.

Con l'edizione 2012 inizia un percorso che vuole arrivare alla formazione di una vera e

propria coscienza della legalità, per sentire il rispetto delle regole come necessità etica imprescindibile.

Come ha detto Nando Dalla Chiesa, «se chi non è mafioso non fa il mafioso, non ce n'è per nessuno»: le mafie si possono combattere, con gli strumenti giusti: conoscenza, dialogo, divertimento e soprattutto lavoro. Ma anche grazie al volontariato, che spingendo a mettersi al servizio degli altri offre un modello esattamente opposto a quello della criminalità organizzata.

È doveroso, perciò, ringraziare Addiopizzo, la Banca del Tempo di Olgiate Molgora, i City Angels di Monza, i docenti e gli allievi dell'ITC Viganò di Merate, la proprietà di Villa Sommi Picenardi a Olgiate Molgora, i volontari dell'Auditorium di Casatenovo, i grafici e i gestori del sito e dei social network, per il prezioso supporto.

Il Progetto Legalità 2012 è stato un aperto confronto di idee, come ha auspicato Giancarlo Caselli; ha offerto la possibilità di trovare la speranza anche negli eventi più spaventosi, grazie all'esempio di Pietro Grasso; ha confermato che la mafia in Brianza è radicata, sì, ma si può battere, come dimostra l'operato di Salvatore Bellomo, Walter Mapelli e Alberto Nobili.

Il risultato finale inorgoglisce, insomma, e fa ben sperare per il futuro di un progetto che ha unito tante persone nella condivisione di idee e spazi per una riflessione comune sullo stato di salute delle regole. La prima edizione ha dimostrato che in Brianza, come in tutta Italia, si sente forte il bisogno di legalità: il primo importante passo per tornare a vivere in un paese davvero civile.

Progetto Legalità 2012 è stato organizzato dal comune di Olgiate Molgora e dalla Nazionale italiana Magistrati.

Hanno collaborato: Consorzio Villa Greppi, città di Merate, comune di Casatenovo, BCC Alzate Brianza, Merate Online, Eticont, Cattaneo Grafiche, Bloom, Arci Lecco, Lions Club Merate, Libera e La Semina. È nato da un'idea di Roberto Romagnano (assessore del comune di Olgiate Molgora) e di Piero Calabrò (giudice del tribunale di Monza).

Per maggiori informazioni: www.progettolegalita.com

Roberto Romagnano - Responsabile Progetto - 348 0306835

roberto.romagnano@progettolegalita.com

Manuela Calabrò - Organizzazione e Riprese Video - 338 1141139

manuela.calabro@progettolegalita.com

Carlo Motta - Sicurezza e Logistica - 349 5231881 carlo.motta@progettolegalita.com

Simone Camassa - Ufficio Stampa - 349 7758162 stampa@progettolegalita.com

0

Condividi!

[Senza categoria](#) *nessuna*

Commenti

[Lascia un commento](#) [Trackback](#)

Nessun commento ancora

Lascia un commento

Nome
Email



Il tuo commento



Codice CAPTCHA *

[Abbonati ai commenti](#)

[Articolo precedente](#) [Articolo successivo](#)

Calendario eventi ed iniziative

October 2012						
Mo	Tu	We	Th	Fr	Sa	Su
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

Calendar by [Kieran O'Shea](#)

Dal diario del giudice Rosario Livatino ucciso dalla mafia il 21 settembre 1990

"Verrà un giorno in cui non ci verrà chiesto se siamo stati credenti ma credibili"

CHI PASSA DI QUI

visite odierne: 12 - visite totali: 886 - visitatori online: 1

Blogroll

- 
- 

Natale 2012



LA BOTTEGA DI
LIBERA TERRA



Fondazione Peppino Impastato



Fondazione Giovanni e Francesca Falcone





Progetto legalità Brianza



Le facce di LIBERA



Marzabotto 14 ottobre 2012



Argomenti principali

Seleziona una categoria



© 2012 [Design by Informatici Senza Frontiere](#)



...contro l'immobilità e lo stallo intellettuale.

Conosciamo il Problema? (resoconto riguardo il Progetto Legalità)

Quante volte avete sentito parlare di mafia, magari durante qualche telegiornale? Sicuramente molte.

Ma quante volte avete potuto sentir parlare dal vivo i più importanti magistrati impegnati nella lotta alla criminalità organizzata?

Quante volte avete sentito parlare di Falcone e Borsellino, in qualche ricostruzione televisiva della loro grande vita? Sicuramente molte.

Ma quante volte avete potuto stringere la mano a chi con loro ha vissuto ed ha condiviso esperienze personali, oltre che lavorative?

Quante volte avete sentito parlare della trattativa Stato-mafia delle connivenze fra mafia e politica, magari leggendo titoli di giornali di partito, che si scagliano contro lo schieramento politico opposto, sostenendo al contempo l'assoluta onestà dei membri dei partiti amici? Sicuramente molte. Troppe.

Ma quante volte avete potuto essere informati direttamente da chi gli inciuci politico-mafiosi li ha visti e denunciati, e si espone ogni giorno per raccontare a noi tutti i desolanti episodi che ha vissuto in prima persona?

Se avete partecipato anche a solo uno dei quattro incontri del Progetto Legalità, organizzato dal comune di Olgiate Molgora, in collaborazione con il Comune di Merate e associazioni quali Libera e l'Associazione culturale La Semina avete potuto vivere tutte le esperienze sovraccitate. Svoltesi lungo l'intero mese di Ottobre, le quattro conferenze sono state tutte presentate e moderate dal giudice Piero Calabrò e dall'assessore olgiatese Roberto Romagnano, ed hanno trovato una tale partecipazione da costringere gli addetti dello staff a stabilire per ben due volte delle connessioni streaming per concedere la visione in diretta delle conferenze anche al pubblico rimasto all'esterno degli edifici designati. Questa è stata certo la più grande vittoria del Progetto Legalità.

La prima conferenza si è svolta il 5 Ottobre a Olgiate Molgora, ed ha avuto come ospite d'eccezione Gian Carlo Caselli, Procuratore di Torino e uomo di assoluto rilievo nell'antimafia italiana. Con la compostezza e la pacatezza che lo contraddistinguono, l'ex Procuratore di Palermo ha tenuto un illuminante discorso sul tema "Il Paese illegale", concentrandosi in particolare sul tema della corruzione e dei gravissimi danni che questa porta non solo all'economia dello Stato, ma anche a quella di tutti i provati cittadini.

Caselli si è poi concentrato, su ispirazione delle domande provenienti dal pubblico, sui limiti e sulle pecche del sistema giudiziario, ponendo l'accento su questioni tanto gravi quanto imbarazzanti per il nostro sistema politico, che a volte pare favorire la corruzione e la malavita con sconcertante esplicità.

Propongo qui solo un paio degli esempi portati dal Procuratore: in tutti i paesi del mondo i termini di prescrizioni di un reato si fermano con l'inizio del processo, tranne che in Italia, dove questi continuano come un conto alla rovescia, per riuscire, se il processo so dovesse protrarre

ad oltranza, ad evitare che la definitiva condanna per l'accusato; inoltre siamo l'unico Paese in cui è possibile ricorrere SEMPRE in appello fino alla Suprema Corte di Cassazione, organo che dovrebbe servire a risolvere poche, controverse vicende giudiziarie (perfino i reo confessi ricorrono in Cassazione, per cercare una diminuzione della pena, ha raccontato Caselli). In questo modo la Magistratura risulta perdere la sua efficienza, essendo soffocata da una quantità infinita di processi, e con un sempre crescente numero di reati che finiscono in prescrizione per decorrenza dei termini.

Non sarebbe per niente difficile per i politici regolamentare queste situazioni, ed in particolare quella legata alla prescrizione, no? O forse sono proprio loro che hanno interesse a far sì che si possa sfuggire al processo, alla condanna? Chissà..

Passiamo ora al secondo incontro, tenutosi a Casatenovo l'11 Ottobre sul tema dei vent'anni dalla morte di Falcone e Borsellino, con ospite il Procuratore Nazionale Antimafia Pietro Grasso.

Interessante conferenza, condita da toccanti racconti di episodi e aneddoti riguardanti la personalità e la vita privata dei due magistrati, che Grasso ha avuto l'opportunità di conoscere al tempo del maxiprocesso contro Cosa Nostra, in cui era giudice a latere.

Il Procuratore Nazionale ha poi continuato nel suo racconto delle intimidazioni e della bufera mediatica scatenata contro di lui, ma soprattutto contro quelli che solo dopo la loro morte sono stati definiti eroi, ed ha concluso raccontando quanto il rapporto con Falcone, Borsellino e il capo del pool antimafia, Antonino Caponnetto lo abbiano aiutato a crescere ed a coltivare l'ideale di legalità e di lotta alla criminalità organizzata che lo hanno portato fino a presiedere la Procura Nazionale Antimafia.

Il terzo incontro è stato l'unico a non essere presieduto da un membro della Magistratura, ma bensì da uno scrittore e professore universitario, Nando Dalla Chiesa.

Esemplare il suo intervento, in cui ha spiegato i meccanismi di corruzione politica e imprenditoriale che la 'ndrangheta sta compiendo, da ormai molti anni e spesso indisturbata, nelle regioni settentrionali del nostro Paese.

Ben lungi dal limitarsi al solo tema della serata, "Mafia e Politica", Dalla Chiesa ha spaziato temi fondamentali per la comprensione del fenomeno mafioso al Nord, quali i meccanismi con cui la mafia calabrese riesce ad assoggettare imprenditori onesti e a renderli poco più che suoi sottoposti, il modo in cui vengono truccate le gare d'appalto, le opportunità trovate dalla malavita nel movimento terra e tanti altri.

Data la delicatezza dell'argomento politico in questi ultimi tempi il professore ha preferito non porre l'accento su determinati schieramenti, fatta eccezione per le amarissime considerazioni fatte sul suo ex partito di appartenenza, il PD. Ciò nonostante è stato ancora una volta il pubblico a dare l'imput per un ulteriore approfondimento: dopo alcuni interventi a favore di un partito che si è sempre, e solo di facciata, vantato di tenere fuori la mafia dal Nord Italia, la Lega Nord, e dopo l'intervento del Sindaco di Merate Andrea Robbiani in difesa della posizione dei Sindaci, spesso rei di negligenza, o ancor peggio corruzione quando si parla della concessione di appalti pubblici a ditte dalla dubbia onestà, il pubblico è esploso in esclamazioni di dissenso e critica.

Con grande capacità oratorie e diplomatiche Dalla Chiesa è riuscito a far sì che la discussione non si trasformasse in uno sterile dibattito politico, poiché, come la mafia non ha colore politico e non si avvicina più ad uno schieramento politico che ad un altro, così anche l'antimafia deve essere apartitica ed unire gli onesti contro la criminalità organizzata, senza curarsi delle loro preferenze politiche.

Purtroppo impegni legati all'università non hanno permesso al sottoscritto di partecipare all'ultima conferenza, tenutasi il 18 Ottobre al PalaBachelet di Oggiono, sul tema della mafia in Brianza con la partecipazione congiunta dei Sostituti Procuratori di Monza Bellono e Mapelli e del Procuratore aggiunto di Milano, A. Nobili.

Questa serie di incontri è stata di grande importanza per sensibilizzare la popolazione brianzola su temi così importanti, così vicini a noi eppure così colpevolmente ignorati da

cittadini ed istituzioni. La partecipazione di alcune delle personalità più di spicco dell'antimafia a livello nazionale è stato sicuramente un incentivo alla partecipazione, ma come hanno sottolineato tutti i conferenzieri, serata dopo serata, la presenza di così tante persone a questi incontri è stata di gran lunga superiore alle aspettative, indice di una grande voglia di conoscenza e di informazione da parte della gente, di ribellione al dilagare della 'ndrangheta nelle nostre regioni, il miglior segnale che la popolazione possa dare contro questo terribile fenomeno.

A questo punto forse qualcuno potrebbe (e dovrebbe) chiedersi, come è successo durante gli incontri: "che cosa posso fare io, nel concreto, per aiutare nella lotta alla mafia?" o "come faccio a riconoscere un esercizio commerciale controllato dalla mafia, per evitare di finanziarla?"

La risposta alla prima domanda è talmente semplice da risultare scontata: per combattere efficacemente la mafia bisogna rispettare la legge. E questo comporta da una parte il non compiere atti illegali che portino ulteriore liquidità alle 'ndrine, quali l'acquistare qualunque genere di droga o sostanze illegali, e dall'altra il rispettare ogni legge dello Stato, per togliere spazio di manovra al compromesso mafioso.

Per quanto riguarda invece il riconoscere gli esercizi illegali, bisognerebbe diffidare dai locali che chiudono e cambiano gestione con troppa frequenza, dato che è possibile che dietro a questi cambi di proprietà ci sia sempre la stessa mano, che sta riciclando denaro.

In generale è comunque compito delle istituzioni, più che dei cittadini, vigilare sulla correttezza e sulla legalità degli esercizi commerciali sul territorio.

Ci tengo a chiudere questo forse fin troppo lungo resoconto con la frase d'esordio di del Procuratore Caselli: "Diffidate da ciò che vi dico, perché non dovete mai dare completa fiducia alle parole di una sola persona, ma andate a controllare che ciò che vi sto dicendo corrisponda al vero, informatevi, giudicate sempre con occhio critico quello che chiunque vi dica, perché anche lui vi sta parlando dal suo punto di vista. Trovate ognuno il vostro."

-E-

qui il sito del Progetto Legalità

<http://www.progettolegalita.com/>

This entry was posted on ottobre 24, 2012 by [sblogghiamoci](#) in [Attualità](#), [Mafia](#) and tagged ['ndrangheta](#), [Caselli](#), [Dalla Chiesa](#), [Grasso](#), [Mafia](#).

<http://wp.me/p2O7SS-N>

[Articolo precedente](#)

[Next post](#)

[Blog su WordPress.com](#). Tema: [Suburbia](#) by [WPSHOWER](#).